



Ministero delle Imprese e del Made in Italy

DIREZIONE GENERALE PER LA RICONVERSIONE INDUSTRIALE E LE GRANDI FILIERE PRODUTTIVE

DIVISIONE III – CRISI DI IMPRESA E RIQUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO

RIUNIONE DEI SOGGETTI ISTITUZIONALI IN RELAZIONE ALL'AREA EX LUCCHINI DI PIOMBINO

Il giorno **25 luglio 2023**, alle ore 17.15, ha luogo in modalità telematica la riunione dei soggetti istituzionali relativa all'area ex Lucchini di Piombino

Sono presenti:

- **per il Ministero delle Imprese e del Made in Italy** (di seguito indicato come *MIMIT*), il sottosegretario di Stato, avv. Fausta Bergamotto, che presiede la riunione, unitamente al dott. Antonio Bartoloni, Direttore della Direzione Generale per la Riconversione Industriale e le Grandi Filiere Produttive, alla dott.ssa Chiara Cherubini, dirigente della Divisione III – Crisi d'impresa e riqualificazione del territorio, ed all'avv. Carlo Ghia, nonché il dott. Antonio Tavani **capo Segreteria tecnica del sottosegretario Bergamotto**.
- **per il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica** (di seguito indicato come *MASE*), l'avv. Pietro Ungari, funzionario della Segreteria di Capo di Gabinetto del Ministro, nonché, per la Direzione Generale Uso Sostenibile del Suolo e delle Risorse Idriche (USSRI), la Dott.ssa Alessia Santoro e il dott. Giulio Maggi (da remoto);
- **per la Regione Toscana, il Presidente Eugenio Giani, collegato dalle h17.40**, il dott. Paolo Tedeschi, Edo Bernini ed Enrico Becattini (da remoto);
- **per la Provincia di Livorno**, l' Arch. Michela Chiti (da remoto);
- **per il Comune di Piombino**, il Sindaco, dott. Francesco Ferrari, unitamente alla dott.ssa Francesca Cilli e dall'Assessore al Lavoro ed all'Economia, Sabrina Nigro (in presenza);
- **per l'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale**, il Presidente Dott. Luciano Guerrieri, la dott.ssa Roberta Macii (da remoto);
- **per l'Agenzia del Demanio**, Dario Di Girolamo Direttore, Alessandro Pasqualetti e Roberta Pandolfi (da remoto);
- **per l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. (INVITALIA)**, l'Ing. Enrico Fusco e il dott. Tommaso Cafora (in presenza) e il Dott. Davide Del Cogliano e l'Ing. Edoardo Stacul (da remoto).

Prende la parola il Sottosegretario di Stato presso il MIMIT, avv. Fausta Bergamotto, per dare avvio alla riunione richiamando preliminarmente il tavolo di confronto con le Organizzazioni Sindacali dello scorso 27 aprile e ricordando che lo stesso è stato aggiornato al 31 luglio p.v.

Richiama inoltre gli incontri che si sono susseguiti già nel 2022, con le parti istituzionali sottoscrittrici dell'Accordo di programma del 24 luglio 2018 con JSW per la definizione di un Addendum al predetto Accordo, senza arrivare alla sottoscrizione dell'Addendum. Precisa che è intenzione del MIMIT di procedere alla definizione di un nuovo Atto integrativo all'Accordo del 2018 che si basi sul nuovo

Piano industriale rispetto al quale siano previsti precisi vincoli giuridici ed economici a garanzia di eventuali inadempimenti da parte del Gruppo JSW.

Precisa inoltre che JSW ha definito nuovi piani di investimento per la ristrutturazione del sito industriale che prevedono la realizzazione di un nuovo forno elettrico da 2 milioni di tonnellate per un investimento complessivo di euro 180 milioni (importo la cui congruità rispetto agli attuali valori di mercato è da valutare) e, inoltre, investimenti per circa euro 144 milioni per la ristrutturazione completa del treno rotaie (il suo allungamento ed indurimento, per poter far fronte alle richieste del mercato) per la creazione di nuovi impianti di laminazione, nonché per finanziare interventi di efficientamento energetico degli impianti.

Per il pre-ridotto si è ipotizzato che la JSW possa aderire al consorzio già costituito da 14 aziende siderurgiche per la fornitura di preridotto assicurata da DRI Italia.

Una eventuale fornitura di rotaie a Ferrovie rimane vincolata alla sottoscrizione dell'Atto integrativo all'Accordo del 24 luglio 2018 con JSW.

È, inoltre necessario, tenere in considerazione gli aspetti inerenti sia le concessioni per le aree portuali e demaniali in cui si trova lo stabilimento di JSW, ad oggi scadute, sia il Piano ambientale.

In relazione a tutti questi punti, il sottosegretario Bergamotto invita i soggetti istituzionali ad esprimere le loro opinioni.

Passa la parola, pertanto, al Sindaco di Piombino, il quale rappresenta la necessità di procedere alla sottoscrizione di un Addendum che presenti le caratteristiche necessarie per tutelare il territorio, consentendo alle Parti istituzionali non solo di monitorare gli adempimenti, ma anche di affrancarsi in caso di inadempienze da parte di JSW, imponendo a quest'ultima dei vincoli giuridici ben definiti. Accoglie, pertanto, favorevolmente le dichiarazioni del sottosegretario riguardo alla volontà di procedere speditamente con la definizione dell'Atto integrativo. Riguardo ai progetti di investimento presentati da JSW, il Sindaco afferma la necessità che i futuri impianti siano collocati più lontano possibile dal centro abitato, nelle aree in cui sono già presenti il treno vergella e il treno a barre. Aree, queste, dove collocare anche il treno rotaie - essendo quello attuale ormai vetusto - e l'eventuale futuro forno elettrico: solo concentrando tutti gli impianti in un'area omogenea, infatti, si può garantire efficienza e tutela della salute pubblica. Il sindaco ribadisce, poi, la propria contrarietà alla realizzazione dell'impianto di preridotto, poiché sarebbe una scelta eccessivamente impattante dal punto di vista ambientale. V'è, inoltre, l'esigenza da parte del Comune di Piombino di definire quali siano i terreni vicini alla città non più utilizzati da JSW anche per valutare se inserire in sede di integrazione all'Accordo di programma del 2018 la retrocessione delle aree inutilizzate, previo avvio delle bonifiche previste dal piano ambientale contenuto nell'Accordo di Programma del 2018.

Terminato l'intervento del Sindaco di Piombino, interviene il Presidente della Regione Eugenio Giani, nel frattempo collegatosi via web alle ore 17.40.

Il Presidente Giani esprime parere favorevole alla definizione di un nuovo Addendum all'Accordo di Programma del 2018, precisando che è necessario favorire la costruzione del forno elettrico per rilanciare e creare l'occupazione nel territorio. Rappresenta inoltre l'esigenza di fare chiarezza unitamente all'Agenzia del Demanio sulle aree occupate da JSW.

Ricorda che le somme messe a disposizione per la bonifica dell'area in cui si trovano gli stabilimenti JSW costituiscono sicuramente un incentivo allo sviluppo industriale della stessa e che sarà necessario anche investire in impianti che possano garantire la produzione di energie rinnovabili, magari all'interno di aree che JSW nei propri piani di investimento dà per scontato di avere disponibili, ma che, in effetti, devono rientrare nella disponibilità delle autorità locali. L'identificazione delle aree deve, dunque, essere fatta sia con riguardo alle porzioni di territorio, sia con riguardo all'utilizzo del porto. Il Porto non può essere, come prospettato da JSW, il porto ad uso esclusivo

dell'azienda. Occorre, infatti, tenere in considerazione il fatto che alcune aree del Porto devono essere dedicate ad altre attività imprenditoriali in grado di supportare il rilancio della zona di Piombino.

La parola viene passata al MASE ed al dott. Giulio Maggi, il quale, nel prendere atto di quanto dichiarato sinora, rappresenta la disponibilità del Ministero a favorire la sottoscrizione dell'Addendum. Alle ore 18.00, il sottosegretario Bergamotto lascia la riunione per ulteriori impegni istituzionali, delegando il Direttore Generale dott. Bartoloni al coordinamento degli ulteriori interventi.

Viene, quindi, data la parola all'Autorità Portuale, nella persona del dott. Luciano Guerrieri, il quale rappresenta che le concessioni del demanio in favore di JSW sono ormai scadute da tempo e che, nelle more, l'azienda ha presentato una richiesta di proroga in relazione alla quale è stato aperto un procedimento amministrativo. A questo riguardo, il dott. Guerrieri specifica che la documentazione presentata da JSW unitamente all'istanza di proroga è diversa rispetto a quella fornita l'anno scorso in corso di redazione dell'Addendum ed evidenzia una situazione critica di inadempimento dell'azienda rispetto agli impegni presi nel 2018. Nel frattempo, il porto in questi anni è andato avanti nella sua programmazione e, ad oggi, sono state presentate una serie di proposte da parte di nuove attività imprenditoriali che costituiscono delle valide alternative, almeno per parte delle aree in cui si trova oggi lo stabilimento JWS. L'Autorità si è, quindi, posta l'obiettivo di recuperare le aree inutilizzate da JSW precedentemente destinate all'azienda.

Tenuto conto di quanto evidenziato finora, il dott. Guerrieri specifica, altresì, che, nella redazione di un testo integrativo, dovrebbe essere considerata anche la presenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per i necessari interventi nel Porto di Piombino considerati urgenti con Decreto-legge n. 43/2013, convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2013, n. 71.

Concluso l'intervento del dott. Guerrieri si passa la parola ad Invitalia ed all'ing. Fusco, il quale, con riguardo agli interventi di natura ambientale, tiene a specificare che recentemente si è definita positivamente la Conferenza di servizi per gli interventi di bonifica e che si può procedere con l'avvio delle attività con l'attuale disponibilità finanziaria di euro 88 milioni. A questo riguardo l'ing. Fusco rappresenta la necessità e l'urgenza dell'emanazione del decreto interministeriale, in quanto provvedimento essenziale per la prosecuzione delle attività.

Su questo punto, prende la parola il dott. Edo Bernini della Regione Toscana, il quale ribadisce l'urgenza dell'emanazione del decreto interministeriale per dare avvio alle attività di bonifica. Sottolinea inoltre che, a fronte degli inadempimenti di JSW rispetto all'Accordo di Programma, è fondamentale procedere con la sottoscrizione di un Addendum che contenga vincoli giuridici sanzionatori in caso di inadempienze da parte del soggetto privato.

Prende, quindi, la parola il dott. Dario di Girolamo Agenzia del Demanio, il quale ribadisce la necessità di un Atto integrativo, che consentirà, tra l'altro, di procedere con i rinnovi delle concessioni delle aree identificate.

Terminati gli interventi, la riunione si chiude alle h. 19.00.

Il Verbalizzante
(Avv. Carlo Chia)

